

La Lega di San Brendano

written by Walt Garlington | June 3, 2022

di Walt Garlington

L'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO) – l'organizzazione zombie “cerebralmente morta” che sopravvive da decenni dopo la fine della Guerra Fredda – continua ad esercitare un'enorme influenza su molte nazioni dell'Europa occidentale e del Nord America, grazie in gran parte ai “sacchi di soldi” con cui Washington City [compra la loro fedeltà](#).

Come si può ben immaginare, questa influenza è altamente negativa. È il prodotto e rafforza molti dei mali che sono sorti in Occidente negli ultimi 1.200 anni. Il signor Christopher Black [ne racconta alcuni](#):

“L'egocentrica e ignorante visione europea di se stessi come esseri superiori del mondo, nata dalla loro ignoranza del mondo e dal dogmatismo della Chiesa cattolica e la successiva promozione da parte dei protestanti dell'individuo come tutto importante, invece della società collettiva, che negava l'identità di ciascuno con tutti e con la natura, hanno creato una società che considerava gli altri come al di fuori di loro e quindi non erano dei loro, ma piuttosto cose da usare e sfruttare proprio come hanno usato e sfruttato il pianeta nel suo complesso.

La rapida diffusione della distruzione europea, dalla conquista del Messico e il massacro di milioni di persone, all'assoggettamento e allo sterminio di popoli in tutto il Nord, Centro e Sud America, in Africa, in India, fino all'Asia, all'Australia e alle isole di tutti i mari, guidata prima dalla Spagna e dal Portogallo, poi dalla Gran Bretagna e dalla Francia, dai Paesi Bassi e da altre nazioni, dal 1500 al 1770, ha portato ad una nube di miseria che si è abbattuta sui

popoli che hanno avuto la sfortuna di avere qualcosa che gli altri desideravano.

Il progetto coloniale britannico ha portato alla creazione degli Stati Uniti d'America, fondati da coloni britannici che consideravano l'individuo al primo posto e la ricchezza il loro obiettivo nella vita; che consideravano la vita umana nient'altro che uno strumento di arricchimento o un impedimento da eliminare. Questa società, appena creata, iniziò le sue guerre di conquista e di massacro in tutto il continente e nel XIX secolo tentò di prendere sotto il suo controllo il Canada, poi il Messico e altri Stati regionali.

Dopo che la maggior parte del mondo colonizzabile cadde sotto il dominio coloniale con la conquista di altre colonie da parte di Gran Bretagna, Germania, Francia e Belgio, dall'Africa all'Indocina, gli Stati Uniti si rivoltarono contro le potenze imperialiste rivali, la prima delle quali fu la Spagna, le cui colonie vennero sequestrate dagli Stati Uniti nella guerra ispano-americana del 1898, iniziata con un pretesto, come di solito accade nelle guerre americane.

Le tensioni della competizione tra gli Stati Uniti e tra le potenze coloniali europee all'alba del XX secolo portarono alla Grande Guerra del 1914-18, durante la quale l'imperialismo occidentale raggiunse il suo apice: gli Stati Uniti emersero come la più potente delle potenze coloniali-imperialiste, mentre la Gran Bretagna e la Francia fallirono, anche se la Gran Bretagna rilevò le colonie tedesche in Africa.

Negli anni Trenta, con la maggior parte del pianeta ormai colonizzato da queste potenze e con il Giappone che si ergeva a potenza coloniale in Asia, con l'Italia che cercava di riprendere il controllo su alcune parti dell'Africa e tutti erano costretti a confrontarsi con la nuova realtà politica del socialismo, con la creazione dell'Unione Sovietica che bloccava la capacità del capitale occidentale di sfruttare la

Russia e tutte le terre dell'Asia, il malcontento sociale si fece strada come depressione mondiale.

I mercati si erano saturati a causa della sovrapproduzione, la produzione e la distribuzione erano crollate, il comunismo divenne il difensore dei lavoratori e degli oppressi, minacciando ovunque il dominio del capitale. Si scatenò una violenta reazione. Per il capitale industriale-finanziario delle potenze occidentali la guerra era l'unica via d'uscita dal loro dilemma, nella loro logica contorta, la distruzione per ricostruire, l'omicidio di massa di milioni di persone per salvare una società degradata. Il fascismo è sorto dal malcontento come mezzo per incanalare il malcontento contro le forze progressiste del popolo e a sostegno del capitale e ogni tipo di violenza era accettabile per raggiungere i loro obiettivi. La moralità è qualcosa che viene dall'interno; le azioni seguono il carattere. L'Occidente combinato, la sua intera società, ha rivelato negli anni '30 e '40 che non ha una morale e non l'avrà mai. Non si preoccupano di nessuno se non di sé stessi e sono capaci di qualsiasi cosa per portare avanti la loro volontà di potere."

Il fascismo/nazismo che gli Alleati avrebbero dovuto sconfiggere nella Seconda Guerra Mondiale si trova invece nel cuore del putrido cadavere non morto della NATO. Le intime connessioni tra i due sono presentate in [un saggio di Cynthia Chung](#):

"[Adolf Heusinger](#), ha servito come capo delle operazioni all'interno dello stato maggiore dell'Alto Comando dell'Esercito tedesco nelle forze armate della Germania nazista dal 1938 al 1944. Fu poi nominato Capo di Stato Maggiore ad interim per i nazisti.

Heusinger, come Gehlen, non sarebbe mai stato processato al processo di Norimberga. Gli fu invece affidato il controllo del neonato esercito della Germania occidentale, come generale della Bundeswehr dal 1957 al 1961. Divenne poi presidente del

Comitato militare della NATO dal 1961 al 1964. Questo periodo si sovrappose a quello in cui si moltiplicarono i tentativi di assassinio contro de Gaulle, ai quali fu associata l'Operazione Gladio della NATO ([si veda la Parte 3](#)).

[Hans Speidel](#), generale nazista, è stato uno dei principali leader militari della Germania occidentale durante la prima guerra fredda. È stato uno dei principali fondatori della Bundeswehr. Fu una figura importante nel riarmo tedesco e supervisionò l'integrazione della Bundeswehr nella NATO. Divenne consigliere militare del Cancelliere Konrad Adenauer e comandante supremo delle forze di terra della NATO in Europa centrale dal 1957 al 1963.

Secondo un articolo di Der Spiegel, che citava documenti rilasciati dal Bundesnachrichtendienst (agenzia di intelligence estera della Germania) nel 2014, Heusinger e Speidel potrebbero aver fatto parte dello [Schnez-Truppe](#), un esercito segreto illegale che i veterani della Wehrmacht e delle Waffen-SS avevano creato in Germania nel 1949 per respingere un attacco dell'Unione Sovietica.

Si potrebbe pensare che una cosa del genere sia improbabile o addirittura impossibile, ma la verità è che un esercito segreto illegale composto da nazisti del secondo dopoguerra segue l'operazione [Gladio della NATO](#) secondo il copione.

[Johannes Steinhoff](#), pilota di caccia della Luftwaffe durante la Seconda Guerra Mondiale e insignito della [Croce di Cavaliere della Croce di Ferro](#) (la più alta onorificenza dell'esercito nazista), divenne rappresentante militare tedesco presso il Comitato militare della NATO nel 1960, ricoprì il ruolo di Comandante ad interim delle Forze aeree alleate dell'Europa centrale nella NATO dal 1965 al 1966, di Ispettore delle Forze aeree dal 1966 al 1970 e di Presidente del Comitato militare della NATO dal 1971 al 1974.

[Johann von Kielmansegg](#), ufficiale di Stato Maggiore presso

l'Alto Comando della Wehrmacht dal 1942 al 1944, fu tenente generale del Comando Supremo delle Forze Terrestri Alleate dell'Europa Centrale della NATO a Fontainebleau e Comandante in Capo delle Forze Alleate dell'Europa Centrale della NATO dal 1967 al 1968.

[Jurgen Bennecke](#), anch'egli generale della Wehrmacht, è stato Comandante in Capo delle Forze Alleate dell'Europa Centrale della NATO dal 1968 al 1973.

[Ernst Ferber](#), maggiore della Wehrmacht e capo gruppo del dipartimento organizzativo del Comando Supremo dell'Esercito (Wehrmacht) dal 1943 al 1945, insignito della Croce di Ferro di 1a classe, è stato Comandante in Capo delle Forze Alleate dell'Europa Centrale della NATO dal 1973 al 1975.

[Karl Schnell](#), capo batteria nella campagna occidentale del 1940, poi primo ufficiale di Stato Maggiore del LXXVI Corpo Panzer nel 1944 e insignito della Croce di Ferro di 2a classe, è stato Comandante in Capo delle Forze Alleate dell'Europa Centrale della NATO dal 1975 al 1977.

[Franz Joseph Schulze](#), tenente della riserva e capo della 3ª batteria del Reggimento Flak Storm 241, insignito della Croce di Cavaliere della Croce di Ferro nel 1944, fu il Comandante in Capo delle Forze Alleate dell'Europa Centrale della NATO dal 1977 al 1979.

[Ferdinand von Senger und Etterlin](#), tenente della 24ª Divisione Panzer della 6ª Armata tedesca, aiutante del Comando Supremo dell'Esercito, fu Comandante in Capo delle Forze Alleate dell'Europa Centrale della NATO dal 1979 al 1983.

[Nota: questo non è un elenco completo di "ex" nazisti che hanno servito sotto la NATO]

Quindi, dal 1957 al 1983, la NATO ha avuto almeno uno, se non molti, "ex" nazisti di alto rango al comando di più dipartimenti all'interno della NATO.

La posizione di Comandante e Capo delle Forze Alleate dell'Europa Centrale (CINCENT Commander in Chief, Allied Forces Central Europe – AFCENT) è stata occupata esclusivamente da “ex” nazisti per 16 ANNI CONTINUI, dal 1967 al 1983.

Riuscite a vedere uno schema che si sta formando?

Come accennato in precedenza in questa serie, nel contesto di questo schema, il recente scandalo della NATO su Twitter, che ha postato il simbolo occulto nazista del Sole Nero durante la scorsa giornata internazionale della donna, potrebbe non essere stato un errore...

Pertanto, è urgente de-nazificare non solo l'Ucraina, ma l'intero Occidente, come affermato da The Saker e da altri analisti.”

Ma questo non è sufficiente. La natura aborre il vuoto, diceva Aristotele. Il Signore Gesù Cristo lo illustra brillantemente nella parabola dell'uomo da cui è stato cacciato un demone:

“Quando lo spirito immondo è uscito da un uomo, questi passa per luoghi senz'acqua in cerca di riposo e non trovandone, dice: “Tornerò alla mia casa da cui sono venuto”. E quando arriva, la trova pulita e in ordine. Allora va e porta con sé altri sette spiriti più malvagi di lui, che entrano e vi abitano e l'ultimo stato di quell'uomo diventa peggiore del primo.” ([Vangelo secondo Luca, 11, 24-26](#))

Se l'ideologia nazista è stata espulsa dalle nazioni della NATO, deve essere sostituita da qualcosa di migliore, altrimenti spiriti più malvagi e dannosi dei precedenti li abiteranno. E l'unica cosa che basterà ad allontanare le potenze del male è la Fede ortodossa, la Fede cristiana originale dei popoli europei, prima che sorgessero le distorsioni dei vescovi romani (i Papi cattolici), dei protestanti, ecc.

C'è un santo della Chiesa ortodossa in particolare che è molto rilevante per i Paesi della NATO: San Brendano, il Viaggiatore di Clonfert, in Irlanda:

“San Brendano nacque nel 484 a Ciarraighe Luachra, vicino al porto di Tralee, nella contea di Kerry, nella provincia di Munster, nel sud-ovest dell'Irlanda. Fu battezzato a Tubrid, vicino ad Ardfert, da Sant'Erc. Per cinque anni fu educato da Santa Ita, “*la Brigida del Munster*” e completò i suoi studi sotto la guida di Sant'Erc, che lo ordinò sacerdote nel 512. Tra il 512 e il 530 San Brendano costruì delle celle monastiche ad Ardfert e, ai piedi del Monte Brandon, Shanakeel – *Seana Cill*, solitamente tradotto come “la vecchia chiesa” – chiamata anche Baalynevinoorach.

Da qui si suppone che sia partito per il suo famoso viaggio di sette anni verso il Paradiso. Gli antichi calendari irlandesi assegnavano una festa speciale alla “Egressio familiae S. Brendanoi”, il 22 marzo e Sant'Aengus il Culdeo, nelle sue Litanie composte alla fine dell'VIII secolo, invoca “i sessanta che accompagnarono San Brendano nella sua ricerca della Terra della Promessa”.

– [OODEGR](#)

Inoltre,

“San Brendano è uno dei più grandi asceti vissuti in Irlanda. Secondo la tradizione, all'età di due anni il piccolo Brendano fu affidato da Sant'Erc alle cure dell'illustre santa [badessa Ita](#) († 570 circa; festa: 15 gennaio) di Killeedy a Limerick, conosciuta come “la madre adottiva dei santi irlandesi”. Sotto Santa Ita, Brendano studiò per cinque anni i rudimenti del cristianesimo e conservò sempre l'amore e il rispetto per la badessa che lo aveva nutrito e istruito. Dopo Killeedy, si ritiene che San Brendano si sia recato a Tuam, nel Galway, nel famoso monastero e scuola fondato da San Jarlath († 540 circa; festa: 6 giugno). Inoltre, San Brendano fu discepolo di

[Sant'Enda di Inishmore](#) (+ c. 530; festa: 21 marzo), uno dei primi fondatori di monasteri in Irlanda.

Il nostro santo si recò anche nel famoso monastero di Clonard, nella contea di Meath, con il grande [San Finnian](#) († 549; festa: 12 dicembre), “il maestro dei santi irlandesi”, o uno dei suoi successori. In particolare, San Brendano il Navigatore (come il suo santo omonimo, San Brendano di Birr nell'Offaly, che morì nel 573 circa e viene festeggiato il 29 novembre) è annoverato tra i “Dodici Apostoli d'Irlanda”, tutti a Clonard. Infine, la tradizione vuole che il giovane santo si recasse in Galles, dove trascorse un periodo con San Gildas (o [San Cadoc](#)) a Llancarfan, nel Glamorgan, nel monastero famoso per la sua erudizione. Il monachesimo irlandese e quello gallese dell'epoca erano strettamente interconnessi.

Essendo stato istruito da santi monastici così celebri, San Brendano fu tonsurato monaco, ordinato e poi viaggiò verso l'ovest della sua nativa Irlanda per fondare chiese, svolgere un ampio lavoro missionario e pascere i suoi compatrioti. Tutti i suoi biografi scrivono che San Brendano condusse una vita austera e ascetica e che si guadagnò la fama di operatore di meraviglie. Eccellea per lo straordinario zelo nella preghiera, l'estrema astinenza, la profonda umiltà, la grande misericordia e l'amore per tutti. In Irlanda e in Scozia (che visitò più volte) San Brendano fondò un gran numero di monasteri. Il più famoso, fondato intorno al 559, fu Clonfert, sulla riva occidentale del fiume Shannon, nella contea di Galway. Clonfert, fondato da San Brendano, era rinomato in tutta l'Irlanda. Si dice che un tempo contasse circa 3.000 monaci, futuri missionari che in seguito viaggiarono in tutta Europa per predicare il Vangelo.”

– [Dmitry Lapa](#)

Ma è il viaggio di San Brendano attraverso l'Atlantico (raccontato nel lungo poema dell'ottavo o nono secolo, Il

viaggio di San Brendano) a suggellare la sua importanza per l'Occidente:

“Si pensa che San Brendano e il suo gruppo di compagni abbiano effettivamente compiuto un viaggio di sette anni attraverso l'Atlantico a ovest della loro terra natale, visitando le stesse isole nei giorni delle principali feste della Chiesa ogni anno per servire la liturgia. Tuttavia, lo scopo dei loro viaggi era l'incessante preghiera a Dio (come pratica ascetica; in questo caso l'oceano fungeva da “deserto”), la costruzione di chiese e cappelle, la conversione degli abitanti delle isole e, probabilmente, la diffusione di manoscritti irlandesi e di altre conoscenze. È persino possibile che questi missionari, circa 1000 anni prima di Cristoforo Colombo, abbiano raggiunto le coste dell'America settentrionale e centrale, la Groenlandia e Terranova, o persino l'America meridionale e le Isole Canarie.

Ciò che è certo, tuttavia, è che San Brendano navigò verso le Ebridi (dove fondò almeno due monasteri a Tiree e Eileach an Naoimh dove sopravvivono rovine monastiche molto antiche), le Orcadi, le Shetland (tutte in Scozia), la Scozia continentale (dove fondò almeno una comunità monastica sulla costa occidentale ed ebbe un memorabile incontro con San Columba di Iona), le Fær Øer (oggi appartenenti alla Danimarca), l'Islanda (dove è ricordato in alcune tradizioni), il Galles (dove San Malo era tra i suoi amici) e la Bretagna.”

Così, San Brendano – fondando monasteri e chiese, inviando discepoli, navigando e camminando in molte delle terre dell'Atlantico settentrionale – le unisce tutte in sé, rendendo San Brendano un'immagine molto appropriata e un santo patrono per le nazioni che compongono l'alleanza NATO.

La sua vita di marinaio e la natura talassococratica della NATO rendono San Brendano un padre ancora più adatto ai Paesi della NATO.

Tutto ciò premesso, proporremmo che la NATO venga gradualmente eliminata e sostituita dalla Lega di San Brendano il Viaggiatore, una vera e propria Lega di amicizia tra i popoli del Nord Atlantico sotto il patrocinio di San Brendano, che combinerebbe alcune delle caratteristiche economiche e politiche della CSTO e della *Belt and Road Initiative*, un grande spazio di civiltà in cui la fede ortodossa tornerebbe a essere la forza culturale principale, che punta i suoi Paesi verso il vero Paradiso della teosi e non verso le false imitazioni del transgenderismo, del transumanesimo e così via.

E grazie al suo spirito ortodosso, sarebbe in grado di superare l'opposizione dialettica tra la sua centralità marittima e la potenza terrestre della Russia:

“È interessante notare che l'arciprete Alexander Shabanov, che presta servizio nelle chiese del Velo Protettore della Madre di Dio e di Sant'Arsenio di Tver nella città russa di Tver, ha dedicato alcuni dei suoi libri ai santi pre-sisma delle isole britanniche e dell'Irlanda, tra cui San Brendano il Viaggiatore. Nelle sue opere “San Brendano il Navigatore, alla ricerca dell'isola promessa” e “Le barche di San Brendano” (entrambe in russo), ha svolto una ricerca approfondita sulla “Navigatio” da diverse prospettive, cercando di rintracciare elementi di verità e finzione e varie influenze delle saghe medievali sui viaggi di San Brendano. Alla fine del suo lavoro ipotizza che San Brendano e i suoi compagni/seguaci possano aver attraversato la Scandinavia, il Baltico, raggiungendo la Penisola di Kola, visitando alcune zone dell'attuale Russia nord-occidentale, in particolare i distretti vicino al lago Ladoga, al lago Ilmen e al fiume Volkhov. Egli prosegue ipotizzando che il Battesimo della Russia sia avvenuto non senza la partecipazione dei Celti (gli irlandesi), che potrebbero aver costruito alcune chiese ed eretto “croci erette” celtiche nelle aree citate e persino a Novgorod e Kiev (avanza l'ipotesi che il primo monastero di Kiev fino all'XI secolo fosse irlandese!). Anche se mancano completamente le

prove, alcuni storici contemporanei ipotizzano che singoli missionari irlandesi possano essersi spinti fino al nord della Russia. Non è impossibile."

Questa è dunque la nostra visione e la nostra speranza: la fine dell'alleanza NATO come l'abbiamo conosciuta e la sua sostituzione con una lega nordatlantica ortodossa di amicizia che si estende dal Nord America all'Europa e abbraccia anche la Russia.

Che Dio la faccia nascere e la benedica, attraverso le preghiere di San Brendano il Viaggiatore.

Traduzione a cura di Costantino Ceoldo

Foto: Geopolitika.ru

3 giugno 2022